

STRUMENTI LAVORO ANNUARIO **ADVERTORIAL**

## Turismo della salute, si può fare di più: pressing di Lalli



**04 Marzo** 17:14  
2026 da Redazione

Turismo del benessere come plus vincente da promuovere con azioni mirate: ne è convinta **Marina Lalli**, presidente di Forst – Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale, nonché numero uno di Federturismo, intervenuta a un panel organizzato da Enit a **Itb Berlin** sul tema *“Terme europee e innovazione: nuove attrazioni turismo termale italiano”*. Al suo fianco **Siyka Katsarova**, presidente della European Spas Association, e **Csilla Mezösi**, segretario generale European Spas Association.

Proprio a Berlino l'Italia è stata premiata con l'**Itb Health Destination Award 2026**, grazie anche alle ricerche finanziate da Forst e alla **validazione scientifica** che attraverso esse le cure termali ricevono.

«Nonostante la sua crescente importanza, la **prevenzione** rimane uno dei concetti più difficili da commercializzare sia nel settore turistico che in quello sanitario spiegato Lalli – evidenziando il **paradosso economico** che riguarda le città termali, gli hotel benessere e i resort medici. Sebbene le terapie preventive possano ridurre i costi sanitari a lungo termine, i loro benefici sono spesso gradualmente e difficili da quantificare. I pazienti tendono a ricorrere al trattamento dopo l'insorgenza della malattia, piuttosto che investire in prevenzione in età precoce. E la **longevità** è influenzata da diversi fattori chiave, tra cui la genetica, il benessere mentale, il livello di forma fisica e l'accesso a strutture di assistenza sanitaria preventiva».

«I programmi di benessere che combinano questi elementi – ha aggiunto – possono migliorare significativamente l'aspettativa e la qualità della vita, ma la vera sfida rimane convincere i consumatori a investire nella prevenzione. È importante che le **istituzioni includano il benessere e la prevenzione** nelle strategie più ampie di sanità pubblica, in particolare nell'ambito del futuro quadro sanitario dell'Unione europea».